

Dubbi sul passaggio in corso d'anno tra classi appartenenti a indirizzi di studio differenti...

Data: 22/10/2020

Area Tematica: Scuola secondaria e corsi postsecondari

Argomenti: [Alunni: trasferimenti in corso d'anno](#)

Keywords:

#pbb #passaggio #passerella #seconda #ambire #passerelle #esclusivo #indirizzo #abrogare #sistema #riorientamento

Domanda

È possibile prevedere la passerella nel biennio, in corso d'anno, fra classi appartenenti a percorsi differenti che abbiano, però, nel proprio curriculum le stesse materie di insegnamento seppur con monte ore differenti?

Nella fattispecie si tratterebbe di un passaggio da una seconda di un istituto tecnico economico a una seconda di istituto professionale per i servizi commerciali.

Risposta

Il quesito posto non è di semplice soluzione perché l'Amministrazione non ha ancora provveduto a regolamentare le procedure dei passaggi nell'ambito del sistema nazionale di istruzione, ed in particolare nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, come pure era previsto dal D.Lgs 226/2005.

Nello specifico, il sistema delle cosiddette "passerelle" nell'ambito del primo e/o del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado era previsto dall'art. 5 del DM 323/99, regolamento applicativo della legge 9/99 (...Al fine di agevolare il passaggio degli studenti da un indirizzo all'altro, anche di ordine diverso, vengono progettati e realizzati - nel corso del primo e/o del secondo anno della scuola secondaria superiore - interventi didattici integrativi che si concludono con una certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al passaggio.....), legge peraltro abrogata dalla successiva L. 53/2003

Si osserva a tal proposito, che, nonostante il DM 323 citato sia stato emanato come norma applicativa di una legge ormai esplicitamente abrogata (e perciò implicitamente caducato), continua ad essere prassi comune in molte scuole, mai messa in discussione dall'Amministrazione, considerare valida la procedura di passaggio tra il primo e il secondo anno di indirizzi diversi con una verifica delle competenze possedute senza un vero e proprio esame integrativo, da svolgere prima dell'inizio delle lezioni e applicando comunque il principio generale del riconoscimento dei crediti maturati senza verifiche di tipo "esclusivo".

Non così per le passerelle, che risultano non solo di difficile applicazione, ma anche in palese contrasto con gli articoli 192 e 193 del testo unico, mai sostituiti, come accennato, da un nuovo regolamento sui passaggi.

Tanto premesso, si ritiene sconsigliabile provvedere ad un passaggio in corso d'anno scolastico ricorrendo ad un sistema che ormai non dovrebbe avere una reale base normativa. Non sarà difficile prevedere un esame integrativo alla fine del secondo anno per consentire un riorientamento verso un indirizzo molto simile a quello finora frequentato.

I contenuti di questo sito sono riservati; non è ammessa la loro ulteriore comunicazione, diffusione o pubblicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la diffusione su altri siti internet o attraverso testate giornalistiche) se non dietro esplicita autorizzazione della Direzione.